

# **Siracusa. Teledialisi domiciliare per 4 pazienti: via al servizio, primo caso in Sicilia**

Teledialisi domiciliare per 4 pazienti emodializzati. A Siracusa è realtà ed la prima provincia siciliana a dotarsi di questo servizio. Un sistema on line di monitoraggio e di teleassistenza con videocamera utilizzato dai quattro pazienti a Sortino, Floridia, Priolo e Siracusa.

“Il sistema consente di monitorare il paziente che pratica emodialisi extracorporea nella propria abitazione grazie ad un kit composto da apparati elettromedicali ed appositi software”, spiega il direttore generale dell’Asp, Salvatore Brugaletta. “Operativamente – aggiunge Giuseppe Daidone, nefrologo – il paziente si avvale di un collegamento casa ospedale: in caso di necessità e per eventuali controlli di routine lo staff clinico della Nefrologia in tempo reale e guardando sul monitor del computer le immagini del paziente e della apparecchiatura trasmesse da una telecamera gestita in remoto, potrà valutare i parametri fisiologici, quelli relativi al trattamento dialitico ed il suo andamento nonché lo stato dell’accesso vascolare. I dati, oltre ad essere memorizzati per eventuali successive valutazioni, vengono inviati automaticamente in tempo reale ad una control room con PC connesso al web ubicata nel reparto di Nefrologia e Dialisi del presidio ospedaliero Umberto I, ma, per prima volta in Italia, dati ed immagini vengono visualizzati anche su un tablet in dotazione al nefrologo dedicato. Ciò permette al paziente di non essere vincolato ad orari per procedere al suo trattamento e perciò in qualunque ora del giorno o della notte può mettersi in contatto telefonico e visivo con il nefrologo dedicato che può guidare e rassicurare lui ed il suo caregiver

nei momenti di maggiore o eventuali criticità. L'obiettivo che vogliamo perseguire – conclude Daidone – è rendere concreta e tangibile la deospedalizzazione dell'uremia finalizzandola al conseguente miglioramento della qualità della vita del paziente ed alla forte riduzione dei costi per la società”.